MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FASCICOLO COMITATO

UTA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU (DM 05/08/1981)

"Zona montuosa del Complesso di Monte Arcosu"
(AT08)

Area tutelata
ai sensi degli articoli 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

CODICE SITAP	CODICE 1947
200068	CA158_D8.10_AT08

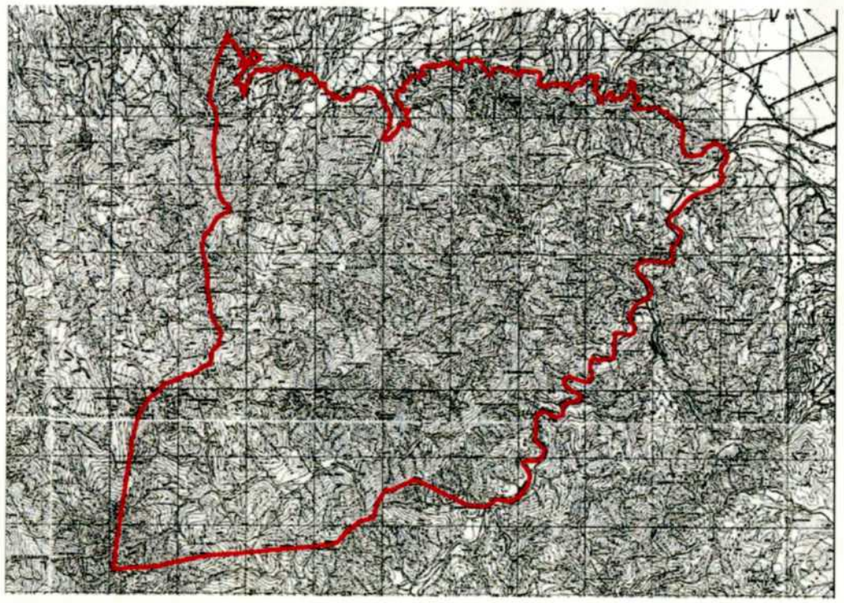
Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Decreti ex L.1497 del 29/06/1939
SCHEDA DECRETO

UTA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU

AT08 - ZONA MONTUOSA DEL COMPLESSO DI MONTE ARCOSU



CODICE 1497	CA158_D8.10_AT08	CODICE SITAP	200068
COMUNE DECRETO	UTA	CA	CA
COMUNE ATTUALE	UTA	CA	CA
TITOLO DECRETO	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Uta.		
NUOVA CLASSIFICAZIONE (ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 modificato	c) e d)		
CRITERIO DI CLASSIFICAZIONE	La lettera corrispondente ex D.Lgs 42/04,art.136, è indicata dal decreto.		

Atti

DM	DM 05/08/1981
DAPI	
NOTIFICA	
BURAS	
GAZZETTA UFFICIALE	GU N. 228 del 20/08/1981
ALBO PRETORIO	21/11/1981 - 20/02/1982
VERBALE COMMISSIONE	06/07/1977 02/04/1973
ALTRI DOCUMENTI	vedi documenti

Planimetria del vincolo

PLANIMETRIA	UFFICIALE (ORIGINALE)		
DATA	06/07/1977	SCALA	1:25000
TIPO	IGM (1960)		

Relazioni con altri Decreti

RELAZIONI CON ALTRI DECRETI

200002 ASSEMINI - ISOLA AMMINISTRATIVA
200028 CAPOTERRA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU (AMPLIAMENTO)
200028 CAPOTERRA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU (1973)
200043 NUXIS - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200044 PULA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200052 SANTADI - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200055 SARROCH - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200061 SILIQUA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200069 VILLA S. PIETRO - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTRUTTORIA

	Criticità	Soluzione proposta
INCOERENZE TRA DESCRIZIONE DECRETO E CARTOGRAFIA DECRETO	12i Nella planimetria ufficiale, anziche' continuare a seguire la curva di livello a 200m, si segue un tratto di fiume e di strada, poi si riprende la curva di livello (errore materiale) - Criticità 10A.	*Risolta. Il limite del vincolo continua sulla curva di livello a 200m come da descrizione del testo del decreto.*
	13i Nella "descrizione" l'incrocio stradale tra la SP Capoterra-S.Pantaleo e la strada per Villa Nicodemo è sul limite del vincolo del Comune di Assemini, ma nella planimetria uff.le si crea un tratto curvo virtuale che si unisce alla strada - Criticità 10A e 6B.	*Risolta. L'incongruenza è dovuta a palese errore materiale nella planimetria uff.le: la "descrizione" prevale sulla planimetria allegata pertanto in questo tratto il limite del vincolo segue il tracciato coevo della strada poderale.*
VARIAZIONI SU DBMP	23v Difficoltà nell'individuazione univoca del tracciato della strada poderale "che passa da Sa Guardianedda" a causa di sopraggiunte trasformazioni (artificiali e naturali) - Criticità 6B.	*Risolta. Verificata la cartografia coeva all'apposizione del vincolo, si identifica l'andamento della strada poderale che passa da "Sa Guardianedda" come da planimetria ufficiale nella CTR anni '70.*
	24v La strada poderale individuabile oggi sembra avere direzione differente rispetto a quella indicata nella planimetria ufficiale - Criticità 6B.	*Risolta. Verificata la cartografia coeva all'apposizione del vincolo, si identifica l'andamento della strada poderale come da planimetria ufficiale nella CTR anni '70.*
	25v Non è chiaro se il Riu de Acqua Durci, oltre a leggere discrepanze dovute alla scala, abbia mantenuto il medesimo percorso che seguiva al momento dell'apposizione del vincolo - Criticità 5A.	*Risolta. Poichè la naturale trasformazione del corso d'acqua definisce la parte del perimetro dell'area interessata dal provvedimento, si segue il suo andamento attuale secondo la sua naturale trasformazione come rappresentato nel DBMP.*

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
CAGLIARI

Per copia conforme dell'originale.
Cagliari, il .....
IL SOPRINTENDENTE

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 20 agosto 1981 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 marzo 1981, n. 481.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Sassari . . . . . Pag. 5465

DECRETI MINISTERIALI

Ministero della pubblica istruzione

DECRETO 22 luglio 1981.

Determinazione del prezzo massimo di copertina dei libri di testo per le scuole elementari per l'anno scolastico 1981-82 . . . . . Pag. 5465

DECRETO 29 luglio 1981.

Determinazione dei criteri per il passaggio dei posti di ruolo del personale non docente e dei rispettivi titolari dalla prima alla seconda Università di Roma . Pag. 5466

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 1° agosto 1981.

Istituzione di un nuovo premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne . . . . . Pag. 5467

Ministero del tesoro

DECRETO 10 marzo 1981.

Proroga al 31 dicembre 1981 della validità delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 1964, sulla assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti . . . . . Pag. 5468

Ministero per i beni culturali e ambientali

DECRETO 5 agosto 1981.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Uta . . . . . Pag. 5468

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 8 gennaio 1981, n. 482.

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare un legato . . . . . Pag. 5469

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici:

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Germignaga . . . . . Pag. 5470

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Dovadola . . . . . Pag. 5470

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Jesolo . . . . . Pag. 5470

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Fonte . . . . . Pag. 5470

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Revoca alla società « Sifid - Società per investimenti fiduciari S.p.a. », in Palermo, dell'autorizzazione ad esercitare attività fiduciaria e di revisione . . . Pag. 5470

Ministero delle finanze:

Rateazione di imposte dirette erariali iscritte in ruoli speciali dovute dalla S.p.a. Industrie tipografiche editoriali, in Trento . . . . . Pag. 5470

Rateazione di imposte dirette erariali iscritte in ruoli straordinari dovute dalla S.p.a. « Finanziaria immobiliare partenopea », in Napoli, quale assuntrice del fallimento della ditta Pietro Cassese . . . . . Pag. 5470

Rateazione di imposte dirette erariali iscritte in ruoli speciali dovute dalla S.p.a. Editrice trentina - Giornale « L'Adige », in Trento . . . . . Pag. 5470

Rateazione di imposte dirette erariali iscritte in ruoli speciali dovute dalla S.p.a. « I.S.A.M. - Istituto sperimentale auto e motori », in Anagni . . . . . Pag. 5470

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli Pag. 5471

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
CAGLIARI

Per copia conforme dell'originale
Cagliari, il .....
IL SOPRINTENDENTE

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 10 marzo 1981.

Proroga al 31 dicembre 1981 della validità delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 1964, sulla assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto del 19 gennaio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 12 marzo 1980, con il quale sono state prorogate fino al 31 dicembre 1980 le disposizioni contenute nel proprio decreto dell'11 dicembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1965, per l'attuazione dell'assistenza gratuita tecnico-amministrativa, di cui all'art. 74 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti ai fini del conseguimento degli indennizzi e dei contributi erogabili in unica soluzione ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 11 febbraio 1958, n. 89;

Ritenuto che, perdurando le condizioni per le quali sono state prorogate le disposizioni di cui sopra, si rende opportuno continuare ad assicurare l'assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni di cui al proprio decreto 11 dicembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1965, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 1981.

Art. 2.

Gli enti e le associazioni giuridicamente riconosciuti ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile oppure ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, nel cui statuto è stata prevista l'assistenza ai danneggiati di guerra, e che intendono prestare l'assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti, debbono darne comunicazione al Ministero del tesoro - Direzione generale dei danni di guerra, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

Sulle somme che verranno pagate fino al 31 dicembre 1981 ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 11 febbraio 1958, n. 89, sarà operata una detrazione nella misura dello 0,20 per cento.

In relazione alle detrazioni operate in base al precedente comma, alla fine di ogni trimestre potranno essere corrisposti agli enti ed alle associazioni di cui al precedente art. 2 acconti contenuti nel limite dello 0,20 per cento dei pagamenti disposti nel trimestre decorso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1981

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1981
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 54

(4969)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 5 agosto 1981.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Uta.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 6 luglio 1977, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, parte del territorio comunale di Uta (Cagliari);

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Uta;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè si presenta come un quadro naturale di grande rilievo paesaggistico che si inserisce con tutta la sua suggestività nel più ampio quadro ambientale e naturale del Sulcis sud-orientale del quale fa parte e con il quale forma una veduta d'insieme inscindibile. Importante è l'emergenza del Monte Arcosu (m 348) al confine fra Uta e Siliqua e del Monte Lattias al confine tra Uta, Siliqua e Assemini. Lungo la linea ideale che congiunge S. Lucia a Monte Arcosu, incontriamo tutte le associazioni tipiche vegetali del paesaggio dell'Olivo, del Carrubo e del Leccio. Lungo questi immensi boschi si incontrano aspetti degradati della vegetazione originaria, Cisto, Lentisco, e, nelle parti rocciose, Calicothome Villosa, dovuti ai tagli ed ai ripetuti incendi verificatisi nel tempo. Interessantissimi sono gli enormi popolamenti di Carrubo nella zona di S. Lucia che sono praticamente i più grossi in Sardegna, e i canali di Guttureddu e Gutturu Mannu che sono per la maggior parte ricoperti di Oleandri, Salici Neri e Ontani, in particolare le sponde del canale di Guttureddu sono interessate per ben km 7 da esemplari di Carrubo e ancora la Valle di Is Froccidus è coperta in parte da esemplari di Lecceto. Ma comunque in tutta la zona, la vegetazione è molto varia e si presenta in diversi stadi: zona di macchia mediterranea, con foltissimi cespugli di Erica a volte anche di notevole altezza, Corbezzolo (cibo preferito dai cinghiali), Lentisco e numerosi esemplari di Leccio a cespuglio. In questa fittissima macchia, a volte impenetrabile, trovano riparo numerosi cinghiali, volpi, gatti selvatici sardi, colombacci e, nel periodo invernale, beccacce. Questi im-

mensi boschi offrono una vista incomparabile, quanto ad ampiezza e suggestività, all'occhio dell'osservatore e quindi meritano di essere tutelati da ogni contaminazione;

Decreta:

Parte del territorio del comune di Uta (Cagliari) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

in prossimità della chiesa S. Lucia, dall'incrocio tra la strada provinciale Capoterra-Pantaleo e la strada che porta a Villa Nicodemo, si segue in direzione nord-ovest la strada poderale che passa da Sa Guardiedda sino all'incrocio col canale de S'Utturu Narboni, si prosegue risalendolo fino all'incrocio con la quota 200, indi, percorrendo la quota sino ad incrociare il Rio De Acqua Durci, si risale il Rio sino alla quota 300, proseguendo sulla quota 300 sino al confine comunale con Siliqua in prossimità del monte Nicola Saba. Si segue quindi tale confine in direzione sud sino all'incrocio col confine del comune di Assemini e si prosegue lungo quest'ultimo, prima in direzione est e quindi sino all'incrocio stradale, in prossimità della chiesa di S. Lucia, della strada provinciale Capoterra-Pantaleo con la strada che porta a Villa Nicodemo.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari curerà che il comune di Uta provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 5 agosto 1981

Il Ministro: SCOTTI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Verbale della seduta del 6 luglio 1977

L'anno millenovecentosettantasette, il giorno sei del mese di luglio, alle ore 17, in seguito ad invito diramato dall'architetto Francesca Pulvirenti Segni, in qualità di presidente della commissione, con note numeri 2677, 2678, 2679 e 2680 del 25 giugno 1977, si è riunita, presso la sede della soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari, in via Caprera n. 9, la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia. Sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

(*Omissis*).

2) CAPOTERRA - rettifica del vincolo;

(*Omissis*).

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno: complesso orografico del Sulcis sud-orientale (comprendente i comuni di Capoterra, Uta, Siliqua, Nuxis, Santadi, Pula, Villa San Pietro, Sarroch).

(*Omissis*).

COMUNE DI UTA.

La zona sottoposta al vincolo è delimitata dalla seguente linea: in prossimità della chiesa S. Lucia, dall'incrocio tra la strada provinciale Capoterra-Pantaleo e la strada che porta a Villa Nicodemo, si segue in direzione nord-ovest la strada poderale che passa da Sa Guardiedda sino all'incrocio col canale de S'Utturu Narboni, si prosegue risalendolo fino all'incrocio con la quota 200, indi, percorrendo la quota 200 sino ad incrociare il Rio De Acqua Durci, si risale il Rio sino alla quota 300, proseguendo sulla quota 300 sino al confine comunale con Siliqua in prossimità del monte Nicola Saba. Si segue quindi tale confine in direzione sud sino all'incrocio col confine del comune di Assemini e si prosegue lungo quest'ultimo, prima in direzione est e quindi sino all'incrocio stradale, in prossimità della chiesa di S. Lucia, della strada provinciale Capoterra-Pantaleo con la strada che porta a Villa Nicodemo.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde sulla planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge del 29 giugno 1939, n. 1497, per le sue caratteristiche orografiche e floristiche. Importante è l'emergenza di monte Arcosu (m 948 s.l.m.) al confine tra Uta e Siliqua e di monte Lattias (m 1056 s.l.m.), al confine tra Uta, Siliqua e Assemini. Percorrendo la linea ideale che congiunge S. Lucia (m 56 s.l.m.) a monte Arcosu, si possono incontrare tutte le associazioni vegetali tipiche del paesaggio dell'olivo e carrubo e quello del leccio. Nelle zone direttamente interessate da ripetuti tagli si possono incontrare tutti gli aspetti della macchia mediterranea legati ai suddetti paesaggi. In località S. Lucia si trovano i più grossi popolamenti di carrubo esistenti in Sardegna. Le parti più alte dei monti sono utilizzate a pascolo. I canali di Guttureddu e Gutturu Mannu (confine tra Assemini e Uta) sono per la maggior parte coperti da oleandri, salici neri e ontani. Le sponde del canale di Guttureddu presentano, per circa 7 km esemplari di carrubo. La valle del Rio di Is Froccidus è coperta in parte da leccete a tratti matura.

Tutto ciò fa sì che il territorio in oggetto costituisce un quadro d'insieme di considerevole armonia e pregio estetico, certamente meritevole di tutela.

(*Omissis*).

(4930)

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

Per copia conforme dell'originale.

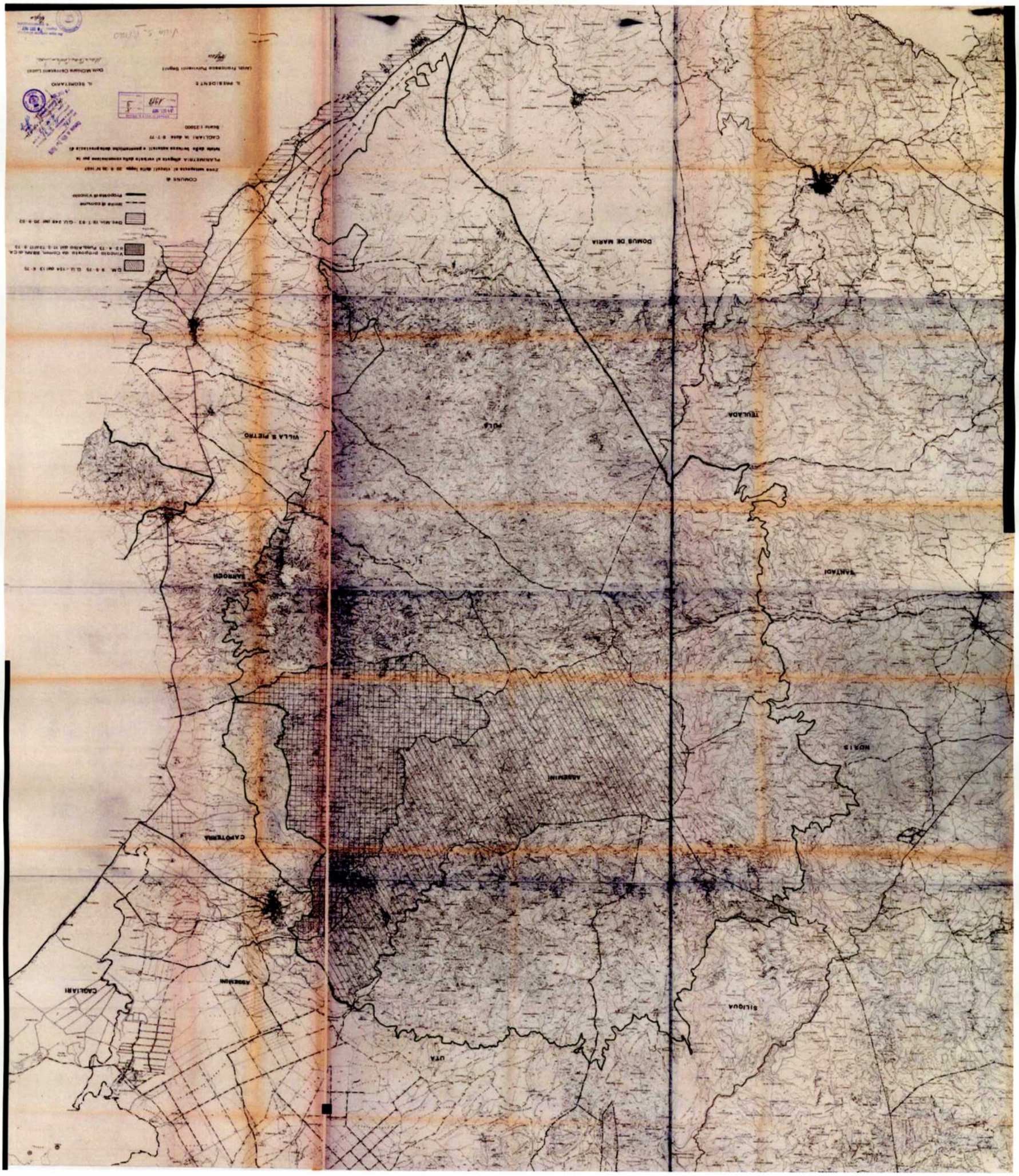
Cagliari, il .....

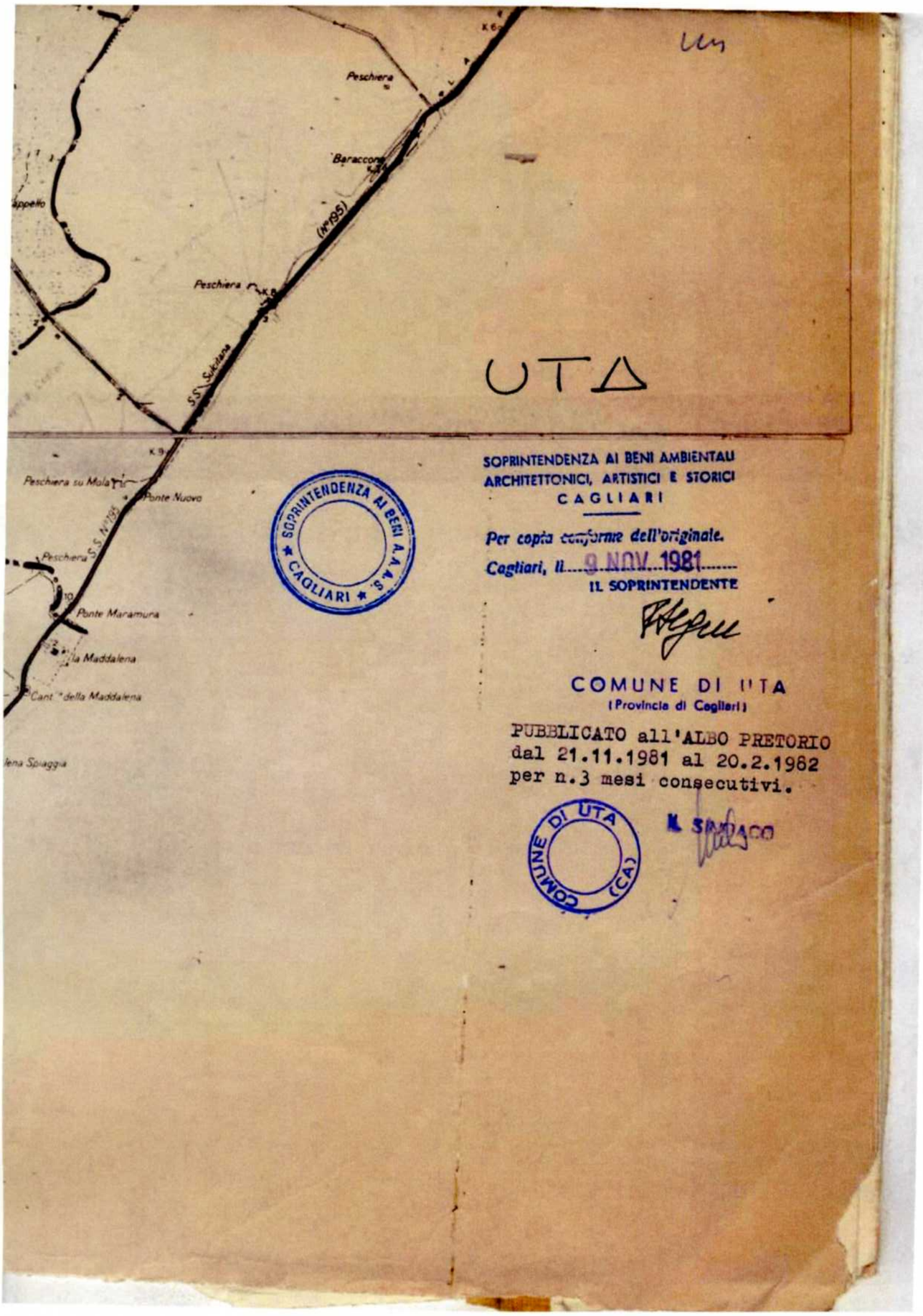
DECRETO 8 gennaio 1982, n. 482.

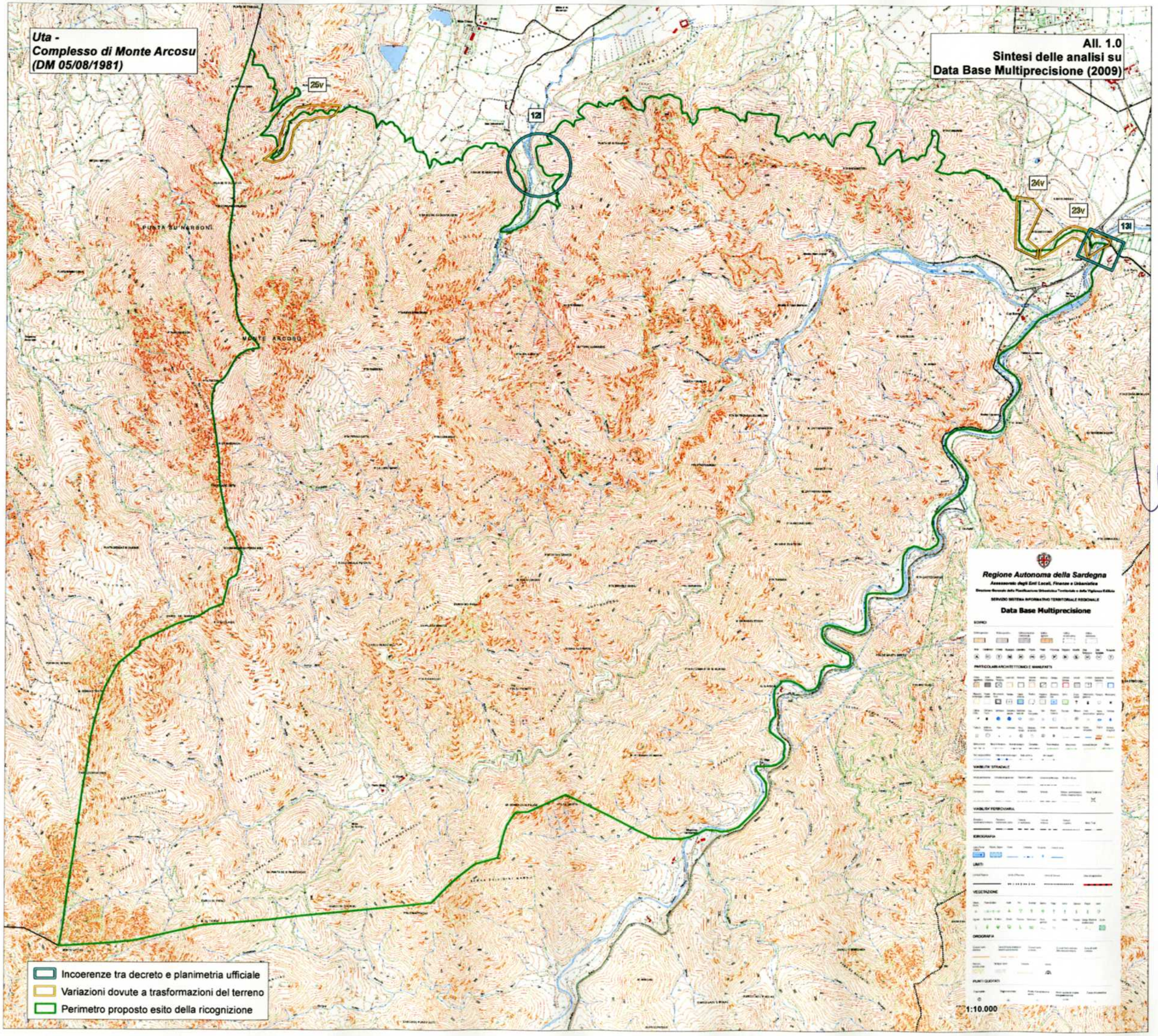
Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare un legato.

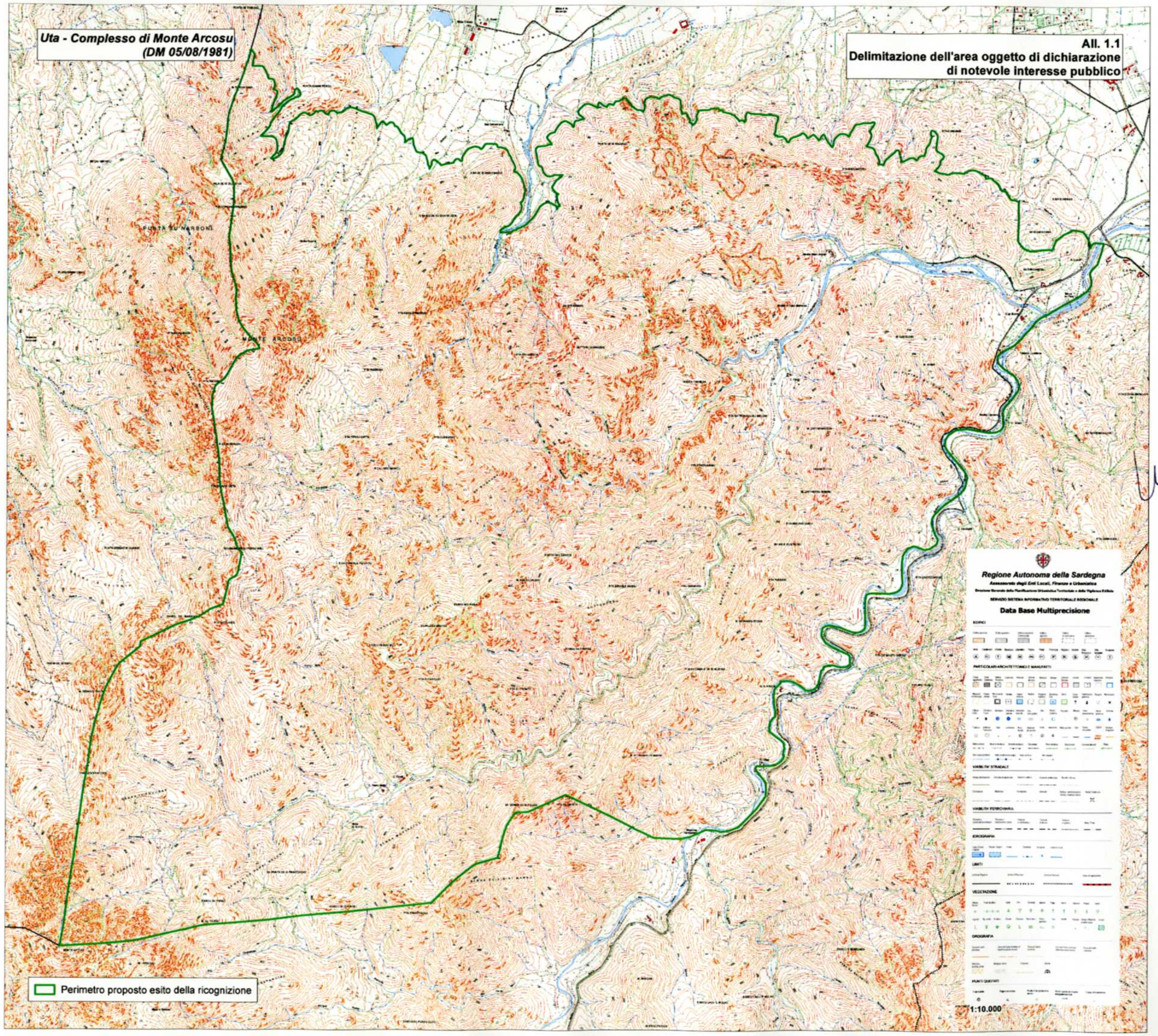
N. 482. Decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in L. 500.000, disposto dalla sig.ra Annalena Bolchini ved. De Grandi con testamento olografo 22 gennaio 1967, pubblicato in data 24 aprile 1975, n. 51595/1185 di repertorio, a rogito dott. Bruno Volpe, notaio in Varese, registrato a Luino (Varese), in data 9 maggio 1975, a favore del comitato C.R.I. di Varese.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1981
Registro n. 5 Sanità, foglio n. 141


DOMUS DE MARIA
TEULADA
SANTADI
NOAIS
SILIQUA
UTA
ASSEMINI
CAPOTERRA
CAGLIARI
ASSEMINI
BARROCH
VILLA S. PIETRO
PULA


Peschiera
Baraccone
(N°195)
Peschiera
S.S. Sulcitana
UTA
Peschiera su Mola
Ponte Nuovo
Peschiera
S.S. N°195
Ponte Maramura
la Maddalena
Cant.ª della Maddalena
lena Spiaggia
SOPRINTENDENZA AI BENI A.A.A.S. CAGLIARI
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
CAGLIARI
Per copia conforme dell'originale.
Cagliari, li 9 NOV. 1981
IL SOPRINTENDENTE
COMUNE DI UTA
(Provincia di Cagliari)
PUBBLICATO all'ALBO PRETORIO
dal 21.11.1981 al 20.2.1982
per n.3 mesi consecutivi.
COMUNE DI UTA (CA)
IL SINDACO


Uta -
Complesso di Monte Arcosu
(DM 05/08/1981)
All. 1.0
Sintesi delle analisi su
Data Base Multiprecisione (2009)
25v
12i
24v
23v
13i
PUNTA SU NARBONI
MONTE ARCOSU
Regione Autonoma della Sardegna
Data Base Multiprecisione
1:10.000
Incoerenze tra decreto e planimetria ufficiale
Variazioni dovute a trasformazioni del terreno
Perimetro proposto esito della ricognizione


Uta - Complesso di Monte Arcosu
(DM 05/08/1981)
All. 1.1
Delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione
di notevole interesse pubblico
Perimetro proposto esito della ricognizione
Regione Autonoma della Sardegna
Data Base Multiprecisione
1:10.000